Il PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 5 ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, ediz. del mattino f. 2.70; mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati. - Amministrazione e Redazione via Nuova N. 21. Telefono locale N. 227. Telef. interurbano Vienna e Graz N. 385.

IL PICCOLO

Le INSERZIONI vengono calcolate col lineometro di 7 punti; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 3½. Prezzo per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50, notizie o avvisi avanti la firma del gerente f. 2.- ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi 50. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti. Ufficio del giornale: via Nuova N. 21.

Anno XIII. Novilunio. - Leva il sole ore 4.23, tramonta ore 7.44. Trieste, Giovedì 5 Luglio 1894 Oggi: S. Domiziano - Domani: S. Isaia N. 4561.

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO".

L'istruttoria contro Caserio. LIONE 4 (B). Oggi si è chiusa l'istruttoria contro l'assassino Caserio. Egli, che nulla sa delle rivelazioni fatte dal soldato Leblanc, sull'esistenza del complotto, ha ripetuto oggi ancora di aver agito per impulso proprio. Interrogato nuovamente quali fossero i motivi che lo spinsero al delitto, rispose che non lo dirà se non avanti ai giurati.

Perier e il corpo diplomatico. PARIGI 4 (B). Al ricevimento del corpo diplomatico il presidente della republica Perier espresse ripetute volte all'ambasciatore tedesco, conte Münster, la propria vivissima gioia per la liberazione dei due ufficiali francesi. Il presidente invitò oggi a pranzo gli ambasciatori e gli inviati straordinari ai funerali di Carnot.

La madre di Perier. PARIGI 4 (N). Il *Figaro* racconta che la madre di Perier lo aveva vivamente pregato di non candidare alla presidenza della republica. Sicura ch'egli sarebbe stato eletto e terrorizzata dall'assassinio di Carnot, ella gli diceva: Figlio mio, sarò costretta a vederti morto!

(Il deputato Arène, intimo amico di Casimir-Perier, aveva invece narrato che questi non si arrese alle insistenze degli amici che lo scongiuravano di candidare, se non quando in loro appoggio intervenne energicamente la madre, dicendogli: «Figlio mio, si tratta di un dovere al quale sono congiunti pericoli; un Casimir-Perier non può ritirarsi.» Vedi *Piccolo della sera* dei 28 giugno. *N. d. R.*)

Un presidente alla buona. PARIGI 4 (N). Perier, dopo finito il ricevimento del corpo diplomatico, fece la sua prima passeggiata al *Bois de Boulogne*. Nel suo *landau* sedevano pure due dei suoi segretari. Fu osservato che il nuovo presidente, prescindendo dai rigori dell'etichetta, la quale vuole che gli ordini al cocchiere sieno dati da qualcuno del seguito, si rivolgeva a lui in persona, quando voleva mutar cammino.

Anarchici arrestati. NIZZA 4 (B). Ieri mattina furono arrestati qui 5 anarchici italiani.

ROMA 4 (N). La questura ha eseguito finora oltre 150 arresti di individui segnalati come appartenenti al partito anarchico militante. Agli arrestati furono sequestrate molte lettere provenienti dalla Francia. Questi anarchici verranno denunziati alla autorità giudiziaria come facenti parte di un' associazione di malfattori. Il comm. Sironi, questore di Roma, ha ricevuto moltissime lettere che lo minacciano di morte.

La caccia internazionale agli anarchici. BRUSSELLES 4 (N). Il ministro degli affari esteri, conte de Merode, sta trattando da parecchi giorni con i ministri di Francia, Inghilterra e Germania, per un accordo internazionale contro gli anarchici. Il ministero inglese ha assicurato il conte de Merode che l'Inghilterra toglierà agli anarchici il diritto di asilo, di cui godevano.

Parlamento italiano. ROMA 4 (N). *Camera*. Dopo breve discussione si approva il bilancio d'entrata. Incomincia poi la discussione sui lavori ferroviari. Riunitasi poi in comitato segreto per la discussione del proprio bilancio interno, la Camera decide che le promozioni del personale abbiano a farsi soltanto per turno di anzianità; approva un'economia nello stanziamento della spesa per gli stampati e respinge la proposta di sopprimere la *buvette*, che costa 17000 lire l'anno.

Fu già firmato il compromesso per il monopolio degli alcool; verrà presentato alla Camera in novembre.

Conflitto italo-brasiliano. ROMA 4 (N). In seguito a sevizie usate ai nostri connazionali in Brasile e non essendosi potuto ottenere che il governo brasiliano sottoponesse all'arbitrato degli Stati Uniti le vertenze coi cittadini italiani, il governo di Roma ha richiamato da Rio Janeiro il ministro Tugini. Saranno mandati in quelle acque gl'incrociatori *Fieramosca* e *Vesuvio*.

Crispi instancabile. ROMA 4 (N). Terminati i lavori parlamentari l'on. Crispi andrà per qualche tempo a Napoli, ma rimarrà la maggior parte dell'estate a Roma per lo studio delle riforme da attuarsi e delle leggi da presentarsi alla riapertura della Camera.

Il capo sezione Cziraky. VIENNA 4 (B). Il *Fremdenblatt* smentisce definitivamente la notizia che il caposezione al ministero degli affari esteri, conte Cziraky, debba abbandonare il suo ufficio ad andare all'estero in missione diplomatica.

Un capo di gabinetto ladro. SOFIA 4 (B). Il ministro degli affari esteri ha deferito all'autorità giudiziaria Christo Karagyozon, ex-capo di gabinetto nel ministero Stambulow, imputato di malversazioni, commesse all'Agenzia diplomatica bulgara a Costantinopoli, alla quale fu addetto.

La famiglia reale serba e il Sultano. BELGRADO 4 (N). Re Alessandro è partito oggi da Costantinopoli, secondo il programma annunciato. Da Nisch l'ex re Milan ha inviato un telegramma al Sultano in cui lo ringrazia caldissimamente per le accoglienze fatte e l'ospitalità accordata a suo figlio

FRANCOFORTE 4 (N). Annunciano da Belgrado alla *Frankfurter Zeitung* che il Sultano, non potendo ricambiare personalmente la visita a re Alessandro, manderà a Nisch due generali e il capo della città di Costantinopoli. Gl'inviati del Sultano resteranno a Nisch due giorni ospiti del re.

I disordini operai negli Stati Uniti. CHICAGO 4 (B). La sommossa si allarga sempre più. Il servizio ferroviario è completamente sospeso. Si manderanno a Chicago forti distaccamenti di artiglieria e cavalleria.

LONDRA 4 (N). Le truppe federali accerchiano gli scioperanti. La conseguenza più seria degli scioperi e delle sommosse si è la carestia regnante in tutti gli stati settentrionali dell'Unione. A Nuova York, Washington e Chicago il prezzo del grano è addirittura favoloso.

Studenti italiani a Vienna. VIENNA 4 (N). I professori e gli studenti dell'ultimo anno della scuola d'applicazione per gl'ingegneri di Bologna, venuti qui in viaggio d'istruzione, visitarono nel pomeriggio di ieri l'appostamento centrale dei civici vigili. Furono mostrati loro tutti gli attrezzi di spegnimento e salvataggio; i vigili eseguirono parecchie esercitazioni, comandati dal loro ufficiali e gli studenti italiani espressero ripetute volte la loro ammirazione per la bontà e l'efficacia degli attrezzi e per l'esattezza e celerità della manovra.

Gli ufficiali francesi e Guglielmo. BERLINO 4 (B). I due ufficiali francesi, graziati in occasione dei funerali di Carnot diressero all'imperatore Guglielmo un caldo scritto di ringraziamento.

L'appello di Chauvet. ROMA 4. (N). La discussione del ricorso in appello di Costanzo Chauvet fu rimandata a tempo indeterminato.

Il console italiano Bazzoni. MALTA 4 (N). Le condizioni di salute del console italiano Bazzoni, ferito per gelosia dal prof. Hamilton Stilon, si sono nuovamente aggravate.

Licenziamenti in massa. SPEZIA 4 (N). Queste fabriche d'armi licenziarono oggi tutti gli operai la cui presenza negli stabilimenti non è indespensabile. Il numero degli operai è disceso così da 10,000 a 450. Intere file di case operaie sono disabitate.

Un ragazzo condannato per alto tradimento. PRAGA 4 (B). L'apprendista pasticcere Seemann, quindicenne, fu condannato per crimine d'alto tradimento a 3 anni di carcere.

La rivoluzione al Brasile. RIO GRANDE 4 (B). Il generale Saraiva rimase ucciso in un combattimento.

Il processo della Banca romana. ROMA 4 (N). Oggi ebbe la parola l'avv. Daneo, in difesa di Tanlongo. Sostenne la legittimità delle spese fatte da Tanlongo per la riscontrata, per la stampa e per il rialzo della rendita. Continuerà domani.

La tariffa americana. WASHINGTON 4 (B). Il Senato approvò il complesso della legge sulla tariffa. Fu accolto un emendamento, proponente di colpire di dazio la lana greggia.

Un «viveur» falsario. ROMA 4 (N). Ha destato molta sensazione nei circoli aristocratici di questa capitale, l'arresto avvenuto oggi del giovane Ludovico Inzani, noto *viveur*, appartenente a distintissima famiglia, sotto accusa di avere falsificato la firma del duca di Trabia in una cambiale di 11.500 lire. Quando le guardie si presentarono al domicilio dell'Inzani, questi si rifiutò di aprire la porta; dovettero quindi per mezzo di una scala a pinoli entrare nell'appartamento da una finestra, dopodichè procedettero all'arresto del presunto falsario.

L'incendio a Panama. ROMA 4 (N). L'ultimo corriere da Panama reca che nel grande incendio, scoppiato colà il 13 giugno, la colonia italiana ha subito perdite lievi.

RECENTISSIME.

Una perquisizione in casa della famiglia Caserio. MILANO 3. In seguito a sollecitazioni della polizia francese, l'autorità giudiziaria di Milano ha ordinato una perquisizione in casa della famiglia di Santo Caserio, a Motta-Visconti. La madre stessa, annuendo, senza reticenza alcuna, all'invito del funzionario dell'autorità, di consegnargli scritti od altro che avesse relazione col figlio, tirò fuori il suo ritratto ed una sua lettera a lei diretta. La infelice madre conservava quei due oggetti con una specie di culto, chiusi nel *comò*, e porgendoli al funzionario diede in dirottissimo pianto. La lettera data da Cette ai primi dello scorso febraio. Con essa il Caserio informava la madre che era colà occupato presso un prestino; terminava chiedendole di mandargli del danaro per sopperire a certe spese urgenti. La madre gli spedì 80 lire, accompagnandogli la somma con mille saggi consigli per tenerlo lontano dalle cattive compagnie ed incitarlo al bene.

Quando il funzionario prese commiato, la madre insisteva piangendo perchè egli le dicesse quale pena avrebbero inflitto al figlio.

Il delegato si procurò inoltre la fede di nascita, lo stato di famiglia e tutto quanto concerne l'esistenza del Caserio e il suo soggiorno a Motta-Visconti. Il rapporto di queste investigazioni venne ieri stesso consegnato all'autorità giudiziaria, che lo spedirà subito a quella francese.

La situazione al Marocco. ROMA 3. Secondo le ultime notizie pervenute dal Marocco regna colà calma completa e le diverse nazioni europee sarebbero in procinto di richiamare le navi inviatevi dopo la morte del sultano.

Il Tribunale dell'impero e il diritto di incolato. VIENNA 3. Il Tribunale dell'impero giudicando sul ricorso presentato dal riscuotitore Straubinger contro un'ordinanza dell'autorità di polizia che lo sfrattava da Vienna, quale individuo pericoloso alla proprietà privata, ha pronunciato oggi la sua sentenza che suona così: «L'ordinanza della polizia, confermata dalla Luogotenenza, costituiva una lesione del diritto di libero incolato, garantito dalle leggi fondamentali dell'impero. «Nella motivazione è detto che avendo lo Straubinger trascorso a Vienna 17 anni di vita onesta, le condanne da lui subite non bastano a leggittimare l'applicazione del § 2 della legge sullo sfratto. (Vedi *Piccolo della sera* di martedì 3).

La morte della principessa Borghese. ROMA 3. La salma della principessa Borghese, morta nella sua villa di Nettuno, è stata trasportata a Roma la notte scorsa in forma privatissima. Il funerale si farà l'ottavo giorno nella basilica di S. Maria Maggiore. La principessa, che era nata La Rochefoucauld, era clericalissima e soleva dire che i due più grandi dolori della sua vita erano stati: l'entrata delle truppe italiane a Roma e l'installamento del Grande Oriente della Massoneria nel palazzo della sua famiglia. Vi è anzi chi aggiunge che quest'ultimo dolore l'abbia condotta alla tomba.

Un alpinista vittima della sua imprudenza. BERNA 2. Sulla morte dello studente ventenne Glausz, precipitato dal *Glärnisch* si hanno i seguenti particolari: Il Glausz malgrado le più vive insistenze del suo compagno Weber volle intraprendere l'ascensione senza guida. Alle 5 del mattino, presso Brenelisgärtli, si legò una corda intorno alla cintura; l'altro capo era tenuto dal Weber. Il Glausz sdrucciolò due volte, ma il compagno riuscì a stento a trattenerlo. Dopo la seconda volta il Weber propose il ritorno, ma l'altro volle ad ogni costo fare un terzo tentativo. E questo gli fu fatale; egli scivolò e ruzzolò con tale furia giù per la china, che il Weber non potè più rattenerlo, senza pericolo per la propria vita. Egli sentì quattro volte il tonfo del corpo del suo compagno che precipitando balzava di rupe in rupe.

Zimmerman vinto a Brusselles. BRUSSELLES 3. Nelle corse ciclistiche di ieri l'americano Zimmerman, il campione del mondo, fu battuto per una ruota dal belga Houben, il quale fu portato in trionfo intorno la pista e, coperto con la bandiera nazionale, fu proclamato nuovo campione del mondo.

Nella corsa arrivarono: 1. Houben, 2. Zimmerman, 3. Medinger, 4. Garet. L'altro americano Wheeler, non fu neppure classificato.

Un filatoio in icenere. REICHENBERG 2. Questa mattina, verso le tre, scoppiò a Zittau un violentissimo incendio al secondo piano del filatoio della ditta F. Schmidt di Böhmisch Aicha. Lo stabilimento andò completamente distrutto. Il filatoio incendiato era chiamato la «vecchia fabrica» per essere distinto dal nuovo, eretto a Zittau dalla stessa ditta nel 1888. Nello stabilimento distrutto erano occupati 12,000 operai.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Il progetto Barazer - La parte tecnica. L'abbondanza di materia, determinata dal tragico avvenimento di Lione e dalle altre imprese dei signori anarchici, ci ha costretti a sospendere per qualche tempo il nostro esame del progetto Barazer. Riprendendolo oggi, ci auguriamo di non dover più troncarlo per la stessa ragione. - Abbiamo incominciato dalla parte finanziaria perchè la più importante e la accessibile a tutti, quella in cui ogni cittadino, contribuente diretto od indiretto, ha il diritto di vedere ben chiaro. Esaminiamo ora la parte tecnica, beninteso dal nostro punto di vista di profani, innamorati di un'opera dalla quale attendiamo grandi vantaggi morali e materiali per la nostra città. Lasciando in disparte le formule algebriche ed i calcoli trigonometrici, vi è ancora molto nel progetto tecnico che può essere compreso e gustato da chiunque abbia anche solo una modestissima coltura. Per lo esame di tutto ciò che richiede speciali cognizioni tecniche, i nostri lettori sanno già che la Commissione ai provedimenti d'acqua proporrà al Consiglio, nella prossima seduta, la nomina dell'ingegnere Paladini, professore d'idraulica al Politecnico di Milano. A lui dunque la cura d'illuminare a questo riguardo la cittadina rappresentanza, e non dubitiamo che lo farà in modo da mostrarsi degno della fiducia che in lui viene riposta.

La relazione sul progetto Barazer incomincia con una esposizione generale, che riassume la situazione attuale di Trieste rispetto al provedimento d'acqua, sia dal lato degli studi fatti, che dello stato igienico della città. Si può affermare, senza tema di esagerazione, che Trieste da un secolo cerca il mezzo di risolvere il problema della sua alimentazione razionale in acqua potabile. Il primo accenno lo si ha nel 1802, anno di straordinaria siccità, in cui si iniziarono gli studi per un migliore approvigionamento d'acqua. Nel 1828 il procuratore civico dott. Domenico de Rossetti propone di chiamare da Milano un idraulico per istudiare la questione dell'approvigionamento, e nel 1893 il Podestà dott. Ferdinando Pitteri deve firmare un *Avviso* quasi identico a quello del 1828!

Forte dei numerosi pareri emessi da periti in arte negli anni 1808, 1828, 1837, 1843, 1844, 1870, 1872, 1875, 1876, 1877 e finalmente dalla più volte lodata relazione Geiringer del 1882, l'ing. Barazer conclude essere il progetto Bistrizza-Recca il solo fra tutti quelli presentati, capace di fornire, nel presente e nell'avvenire, una alimentazione sana ed abbondante, una sorgente di benessere ed un sistema radicale di risanamento. Ed aggiunge che di fronte al progetto Bistrizza-Recca ed in presenza dei bisogni di Trieste, le altre soluzioni non sopportano nemmeno un esame.

Stabilita in tal modo la scelta della derivazione, l'ing. Barazer passa a studiare le condizioni locali, a fine di poter determinare il modo di distribuzione che meglio convenga ai bisogni della collettività, bisogni publici, privati e industriali. Questo studio è fatto molto minuziosamente in base alle statistiche dell'Ufficio d'anagrafe; noi ne riporteremo i dati riassuntivi. Le condizioni topografiche di Trieste, conformi a quelle d'altri comuni che si trovano pure in riva al mare o ai piedi delle Alpi, non richiedono un esame speciale; è la superficie da canalizzarsi che reclama particolare attenzione. Infatti la superficie totale del comune comprende 9380 ettari, dei quali

302 appartenenti alla città
2548 » al suburbio
6530 » al territorio

Lasciando da parte il territorio, il quale è soltanto percorso dalla canalizzazione in senso longitudinale, seguendo la strada da Basovizza a Santa Croce, che comprende però una lunghezza di 17000 m., abbiamo il suburbio con 3640 case e 26862 abitanti e la città con 3465 case e 120.338 abitanti; cioè una popolazione di 400 abitanti per ettaro in città, ed una di 10.5 per ettaro nel suburbio.

Lo sviluppo stradale di Trieste è di 77,000 m. e pel suburbio ne occorrono 62470; ne risulta che dovendosi costruire una canalizzazione doppia ci vorranno: m. 154000 di canalizzazione per i 120000 abitanti della città e m. 124940 per i 26862 del suburbio.

Queste poche cifre dimostrano la differenza che passa fra le condizioni del suburbio di Trieste ed i sobborghi delle grandi città, i quali raramente hanno una popolazione così scarsa in tanta superficie.

L'alimentazione attuale è scarsa: 2500 m. c. d'acqua, ossia 20 litri al giorno per abitante, per tutti i bisogni domestici, industriali e servizi publici. L'acqua è venduta a prezzi elevatissimi: ai privati a 37 soldi al m. c.; al Comune a 24 soldi.

Un quadro veramente più lagrimevole, con cui si chiude l'esame delle condizioni locali, è quello che descrive l'allontanamento delle deiezioni urbane come si opera attualmente a Trieste, e lo stato della fognatura. I nostri lettori ne sanno qualchecosa perchè ne abbiamo parlato più volte con tutto l'orrore che ci ispirava quello che dovevamo dire attorno a questo poco grato ma importantissimo argomento. Però non farà male il rileggere il seguente istruttivo quadretto:

«La maggior parte delle case hanno fosse fisse in comunicazione col canale stradale mediante sfioratore a sbocco alto, per lo scarico dei liquidi. E' da notarsi però che i canali di comunicazione sono destinati alle acque meteoriche e soltanto abusivamente vengono impiegati come sfioratori delle fosse.

«Un gran numero di case sono senza fosse fisse e le materie scolano direttamente nei canali o nei torrenti che attraversano la città. (!) Altre case hanno pozzo di assorbimento senza fondo e quindi senza canale di scolo. (!!) Infine alcune case sono senza latrina. (!!!)

«Quasi in tutte le case i tubi di scarico delle latrine si congiungono colle fosse fisse senza alcun sifone. Lo spurgo delle fosse si compie, dove è richiesto, con secchie; il contenuto viene versato in botticelle, le quali vengono trasportate fuori di città con carri (E passano - aggiungiamo noi - anche a non tardissima ora davanti ai caffè, ove la gente, seduta al di fuori, sta prendendo il fresco e lasciano sulla strada visibilissime traccie del loro passaggio).

«La canalizzazione attuale ha uno sviluppo di circa 24 km.; ma i canali sono antichi, male costruiti, alla ventura, senza preconcetto, senza programma generale; cioè seguendo lo sviluppo graduale della città, con pendenze molte volte irregolari, con fondo piano e piedritti verticali, in muratura ordinaria senza intonaco.

«In questi canali si formano abbondanti depositi, specialmente nelle vie a piccola pendenza, finchè una pioggia torrenziale non venga a determinare una corrente capace di trascinarli. Le pioggie essendo molto scarse nella stagione calda, ne avviene che, per mancanza di corrente, le materie vi restano depositate e si producono infiltrazioni dalle pareti necessariamente permeabili.»

Esposte così in modo abbastanza eloquente le nostre condizioni attuali, l'ing. Barazer passa ad esaminarne le conseguenze e gl'inconvenienti della situazione ed a mostrare quali sieno i reali bisogni della città in rapporto alla provista d'acqua. Noi lo seguiremo un altro giorno in questa parte del suo studio.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci sono pervenuti a favore della *Lega Nazionale*: Da alcuni soci della Società dei canottieri «Saturnia» per onorare la memoria del loro amico e collega signor Giuseppe Risigari, fr.i 65 oro; dalla signorina Irma Sc. f. 1 per un lieto avvenimento in famiglia.

Domanda respinta. Apprendiamo che la Luogotenenza ha respinto la domanda avanzata da un gruppo di agitatori sloveni per ottenere l'apertura in città, a spese del Comune, di scuole popolari con lingua di insegnamento slovena. Il motivo del rigetto si basa sul fatto che il Comune non può essere obligato per legge ad erigere le chieste scuole slovene.

Strascico dello scandalo al congresso dei trattori. Quel tale Vodopivez che l'altra sera, al congresso dei trattori, provocò i disordini dei quali abbiamo fatto cenno, non è assistente di finanza, come fu indicato ieri nel *Comunicato* degli osti e trattori, ma semplicemente praticante nel dipartimento contabile ed è quarto nel rango. A quanto ci viene assicurato poi, il predetto Vodopivez sarebbe stato severamente redarguito, per il suo riprovevole contegno, dal suo capo-ufficio, il quale giudicando tale contegno atto a compromettere il decoro di un publico funzionario, si sarebbe inoltre riservato di prendere in confronto del detto Vodopivez qualche altra misura di rigore.

Processo Ercolessi. Stamane al Tribunale provinciale si tiene il dibattimento per crimine di offesa alla Maestà sovrana in confronto del giovanetto Edoardo Ercolessi, d'anni 14 e mezzo, pertinente alla provincia di Udine e qui dimorante. Trattasi di quel fatto del quale l'on. Banelli si è occupato in una sua interrogazione in Consiglio. Nel *Piccolo della sera* d'oggi daremo una relazione particolareggiata di questo dibattimento.

Società di Minerva. In seguito alla elezione di tre direttori avvenuta nel congresso di ierisera la direzione si è ricostituita nominando a Presidente: il dott. Lorenzo Lorenzutti; a vice-presidente: il cav. Alberto Tanzi; a direttore cassiere: dott. Emilio Nobile; a bibliotecario e archivista: cav. dott. Attilio Hortis. Quali censori riuscirono eletti i signori: dott. Felice Consolo, dott. Pietro Pervanoglù, dott. Enrico Pepeu e segretari prof. Alberto Puschi, cav. dott. Alberto Boccardi.

Ginnasio Comunale Superiore. In questo istituto furono tenuti gli esami di maturità sotto la presidenza dell'on. i. r. Ispettore scolastico prov. V. Leschanofsky nei giorni 30 giugno, 1, 2, 3 e 4 luglio.

Dei diecinove candidati presentatisi, furono dichiarati *maturi con distinzione* i signori: Giacomo Braun, Giulio Cleva, Guido Grignaschi, da Trieste.

Maturi i signori: Salvatore Besso da Zurigo, Luigi Carnera, Attilio Cofler da Trieste, Arturo Coverlizza da Capodistria, Ruggero Crusiz da Pisino, Giuseppe Delconte da Capodistria, Paolo Israel, Ernesto Henzel, Giulio Paolina da Trieste, Arturo Rebulla da Capodistria, Giuseppe Siechenberger da Milano, Antonio Rocco da Rovigno, Giovanni Schmutz da Trieste.

Un candidato dovrà ripetere dopo le vacanze l'esame di latino, uno nella storia ed uno nella matematica.

Civica scuola reale superiore. La iscrizione per gli esami di ammissione al primo corso avrà luogo nei giorni 13, 14 luglio, e 12-15 settembre. Gli scolari dovranno essere accompagnati dai genitori o loro rappresentanti, ed esibiranno la fede di nascita, il certificato di vaccinazione, ed un attestato comprovante che sono immuni da oftalmia granulosa; quelli che vengono da una scuola popolare presenteranno anche il prescritto certificato di frequentazione.

Gli esami cominceranno il giorno 16 luglio, rispettivamente il 16 settembre. La tassa di prima iscrizione è di fiorini due.

Tasse telefoniche. Siamo pregati di rammentare ai signori abbonati al telefono, che le tasse telefoniche per il II semestre 1894 sono da versarsi alla cassa della direzione delle Poste e telegrafi, via Caserma N. 2, pianoterra a sinistra, nella prima metà del mese di luglio 1894.

Telegrammi collazionati. Per assicurarsi che i propri telegrammi arrivino a destinazione esattamente, i mittenti possono esigere che gli stessi vengano collazionati fra le stazioni di arrivo e quella di partenza.

Per ottenere tale scopo devono mettere sulla stampiglia del dispaccio il segno convenzionale TC e pagare la tassa di collazione, che ascende ad un quarto della tassa che si paga per un telegramma semplice.

Per telegrammi urgenti la tassa di collazione o di controllo viene pure computata in ragione del quarto di spesa per un dispaccio semplice.

Nomine. L'aggiunto edile sig. Lodovico Waldek fu nominato ingegnere presso la locale Direzione delle Poste e dei Telegrafi.

Il Tribunale d'appello del Litorale ha nominato ascoltanti gratuiti i praticanti legali signori Silvio de Milost, Mario Glessich e Giovanni Cegnar.

Oggetti rinvenuti. Furono rinvenuti e depositati al nostro ufficio d'Amministrazione, via Nuova N. 21, i seguenti oggetti:

Un biglietto di pegno rinvenuto in via della Pietà dal ragazzo Antonio Bisiack. - Un biglietto di pegno rinvenuto dal signor Carlo Mauer. - Un libretto della Cassa distrettuale per ammalati. - Tre fascicoli di una illustrazione inglese rinvenuti in Piazza della Legna dal sig. Pietro Dejuri. - Un paio di occhialini da sole. - Una scarpetta rinvenuta in piazza del Fieno dalla signora Maria Del Ben. - Un mazzo di chiavi.

LA FAME DELL'ORO

ROMANZO (44)

di ARMAND LAPOINTE

— Frattanto, mio caro Bresson, custodisci questo titolo che deposito nelle tue mani finchè il Tribunale non abbia giudicato, perchè intendo anzitutto far annullare l'atto dello stato civile che dichiara il mio decesso.

— Ma è dunque vero? - disse a Bresson l'altro notaio. - Il signore è veramente Albert-Bey?

Bresson rispose con un gesto affermativo.

— Diamine!... diamine! - fece il notaio domandandosi in petto chi pagherebbe le spese della vendita ed i suoi onorari.

Frattanto Cecilia, cupa, meditabonda, come schiacciata da una realtà che la poneva ad un tratto in mezzo ad un caos pieno di mistero, rimaneva silenziosa.

Albert-Bey vivo!... ma era possibile! Ella lo aveva visto ai suoi piedi colla testa sfracellata, crivellata di palle... Aveva assistito alla sua sepoltura ed era rimasta al cimitero finchè la bara che racchiudeva il suo cadavere era stata calata nella fossa!... Come spiegare, dopo tutto ciò, l'esistenza di Albert-Bey, la sua presenza là, dinanzi a lei?... Eppure era lui... ella non poteva dubitarne... ella lo riconosceva perfettamente a malgrado della lunga separazione... lo riconosceva anche e, forse meglio, dall'odio violento, feroce, che riempiva il suo cuore di fronte all'uomo che, per vendicare l'onore del marito, aveva colpito l'amante, l'uomo che ella amava, prima di colpire lei, la moglie adultera!... Quale mistero si nascondeva dietro quella improvisa risurrezione.

Negare che quegli fosse Albert-Bey, gridare che era impostura, che era comedia, come aveva fatto Federico, le pareva puerile e pericoloso. A che riuscirebbe? Albert-Bey poteva facilmente stabilire la sua identità e riconquistare i suoi diritti; ma se veniva provato che la moglie ed il figlio di lui erano stati i primi a non volerlo riconoscere, in quale condizione si troverebbero poi? Non basterebbe quel contegno loro per provocare la separazione legale. E sarebbe, di bel nuovo, la miseria per lei e per Federico... La miseria!... la miseria le faceva paura, e ad ogni costo non la voleva più. Il suo spirito, fertile di espedienti, le consigliò subito un progetto pieno d'audacia.

— Ebbene! - ella disse rialzando fieramente la testa. - Sì, vi riconosco, senza poter spiegarmi come mai, essendo stato assassinato, potete essere ancora vivo; sì, siete Mario Albert-Bey, mio marito; ma io sono la signora Mario Albert-Bey; sono qua, nel domicilio coniugale, in casa mia, e vi rimango.

— Sia pure; siete in casa vostra e potete rimanervi; non faccio alcun ostacolo - rispose il marito. - Ma - egli aggiunse indicando Federico - costui, che pretende essere mio figlio è maggiorenne; a lui non debbo nulla, neppure gli alimenti; lo scaccio! Uscite!

E col dito gli mostrò la porta.

Davanti alla dichiarazione di Cecilia, riconoscente in quell'individuo Albert-Bey, ogni lotta diveniva inutile. Bisognava sottomettersi, salvo a prendere, più tardi, la rivincita.

Così fece Federico.

Cecilia rimase sola in presenza di Albert-Bey e dei due notai. Inquieta, si domandava quale sarebbe la condotta del marito verso lei.

Lo seppe subito.

— Poichè vi conviene di rimaner qui, signora, - le disse Albert-Bey, - vi cedo il posto. Vieni, Bresson?

Si rimise il soprabito, il cappello e uscì al braccio del suo vecchio amico.

L'altro notaio li seguì mormorando il suo: «Diamine! Diamine!» che riassumeva tutte le sue perplessità.

Era veramente Albert-Bey che era sorto così improvisamente in mezzo alla sua famiglia legale?

Sì.

Ma, allora, chi era stato assassinato nel bosco delle Piccole Logge?... perchè non vi era dubbio che non vi fosse stato assassinato qualcuno...

Lo sapremo presto.

Sulla soglia del portone il signor Bresson salutò il suo collega e salì in carrozza con Albert-Bey.

— Al palazzo di giustizia - disse il notaio al cocchiere.

I due amici andavano a trovare il signor Aubry, il giudice d'istruzione. Diveniva urgente il rivelargli l'errore nel quale tutti erano caduti riguardo alla personalità della vittima. Ciò doveva modificare completamente il corso dell'istruttoria.

Quel giorno non v'era alcuna comparizione di testimoni nè di accusati sino alle due del pomeriggio; il signor Aubry, solo nel suo ufficio, ricevette, senza farli aspettare, il notaio e il suo compagno.

Quando entrarono, il magistrato era ritto e cercava libri nella sua biblioteca; si voltò per porgere la mano al signor Bresson, e, scorgendo uno sconosciuto, fece un gesto di stupore.

Collo sguardo interrogò il notaio.

— Signor giudice, - fece Bresson, - ho l'onore di presentarle una persona che viene a portarle preziose indicazioni relativamente al delitto delle Piccole Logge.

— Oh! oh! - disse il magistrato salutando Albert-Bey, - delle preziose indicazioni sarebbero una buona fortuna, perchè, per dire il vero, la luce non si fa facilmente in quell'affare.

— Non ha dunque ancora ricevuto dall'America le informazioni che aspettava? - domandò Bresson.

— Sì, ma...

— Oh! non si faccia riguardi di parlare davanti al signore, che è il mio amico più intimo e sulla cui discrezione può contare. Egli ha, del resto, il più grande interesse a conoscere quei ragguagli, che potrà completare colle sue rivelazioni.

— Delle rivelazioni.. importanti? domandò il giudice lusingato da quella parola piena di promesse.

— Più di quanto potrebbe mai imaginare.

— Ebbene senza citare nomi, ecco il riassunto della nota che m'è giunta. La donna ha fatto, laggiù, tutti i mestieri, ha preso tutti i costumi, tutti i travestimenti. Ella è stata artista drammatica, ballerina, ginnasta, donna galante, istitutrice e maestra di lingue. La si ritrova più tardi direttrice d'un circo a San Francisco e avente per associato o per amante l'americano che ella sa. Poi ambedue passano sul territorio indiano, dove a capo di una tribù rivoltosa si fanno ladri di strada. L'uno e l'altra si comportano da veri banditi, rubando, saccheggiando, assassinando. Il figlio che è già uomo, li segue e prende parte ai loro misfatti, direi ai loro delitti se non fossimo in America. Sua madre pare aver per iscopo di farne un vero brigante, un bruto feroce, senza fede, nè legge, nè coscienza. Quel genere d'esistenza non deve però sorprendere; nulla è più comune in America a quanto pare, e purchè tutte quelle malandrinerie conducano alla fortuna, sono perfettamente scusabili; i mezzi non sono nulla il risultato solo conta per qualche cosa; se quei mezzi per acquistar la ricchezza sono stati un po' troppo.. disonesti, si viene in Europa, a Parigi, la città più ospitaliera del mondo e purchè si sia tre o quattro volte milionari, vi si fa bella figura. La colonia straniera di Parigi è piena di quella sorta di gente: americani, chileni, peruviani, indigeni del Brasile, della Bolivia, del Paraguay che nei loro paesi hanno fatto le professioni le più indegne. Le persone di cui parliamo non sono venute in Francia in buone condizioni di fortuna; sono andate ad alloggiare, gliel'ho già detto, in un quartiere eccentrico, vivendo nella solitudine e facendo pochissime spese. Ma tutto ciò non prova in alcun modo la loro colpevolezza nell'affare che ci interessa; debbo anzi dirle che dai complementi dell'inchiesta risulta che madre e figlio non hanno potuto, materialmente, prender parte al delitto.

(Continua)

Fanale marittimo. Il fanale a luce fissa verde nel porto di Abbazia venne trasportato sulla testa del molo prolungato. La portata della luce è di miglia 3; l'altezza del fuoco dal mare metri 5·5 e dal suolo 4·05. In pari tempo è stato tolto il fanale provvisorio a luce bianca, che giusta l'avviso ai naviganti del 20 novembre a. d. veniva colà acceso durante il lavoro di prolungamento del molo.

L'impresa del dazio consumo a Volosca. Il giorno 30 corr. si terranno, presso l'ispettore superiore di finanza a Volosca, le trattative di convenzione per il pagamento del dazio-consumo sulle carni e sui vini per quel distretto censuario. L'annuo prezzo di convenzione è fissato a fiorini 12,200.

Elargizione varie. La spett. Deputazione di Borsa fece pervenire alla Società degli Amici dell'infanzia di f. 100, a favore delle Colonie Feriali.

Il tramwai a Barcola. Parecchi assidui si sono rivolti a noi di questi giorni, esponendoci alcune lagnanze sul servizio del *tramway* di Barcola e pregandoci di publicarle nel giornale. I nostri lettori sanno che il *Piccolo* è sempre a loro disposizione, ogniqualvolta si tratti di publicare lagnanze fondate e giusti desideri; e ne hanno quasi ogni giorno la prova. Esaminando però le lagnanze pervenuteci riguardo al tram di Barcola, ci è parso che nessuna di esse possa dirsi veramente fondata. Una parte riguarda il prezzo speciale dei biglietti cumulativi col bagno, che è stato aumentato di 10 soldi per venti biglietti, l'uso dei quali rimane limitato alla sola linea di Barcola. Si capisce che il publico preferisca di pagare 10 soldi di meno, e di prendere il tram in qualunque punto della città; ma come può un giornale arrogarsi il diritto d'interloquire in una questione di questo genere? Se la società del tram ha cambiato qualche cosa dagli anni scorsi, vuol dire che non le convenivano quelle condizioni; chi sta bene non si muove. Ora possiamo noi pretendere di imporle condizioni svantaggiose? Alcuni finiscono, con l'antifona che la Società del tram realizza lautissimi guadagni e che perciò ecc. ecc. A questi diciamo semplicemente di leggere l'ultimo bilancio; non è una indiscrezione perchè il bilancio è stato publicato per le stampe.

Altre lagnanze riguardano la disposizione presa, che tanto all'arrivo quanto alla partenza i carrozzoni si fermino soltanto davanti a *Miralonda* e all'*Excelsior*. Francamente non ci pare che questa sia una restrizione eccessiva; *Miralonda*, l'*Excelsior* e il punto in cui termina la linea costituiscono tre fermate nello spazio di poco più che duecento metri; non si può ragionevolmente pretendere di più. E' un fatto che il nostro publico è un po' viziato a questo riguardo e non ha contratto abitudini di discrezione. Non è raro il caso di vedere passeggeri che fanno fermare il carrozzone appena rimesso in moto, per risparmiare 10 metri di strada ed avere la sodisfazione di scendere proprio davanti al portone della casa in cui vogliono entrare; ma non si pensa che questo è il vero modo di ammazzare i cavalli, senza tener conto della perdita di tempo che queste continue fermate cagionano agli altri passeggeri. Crediamo anzi che questa delle fermate sia una questione che vada presa in esame per essere altrimenti risolta; constatiamo intanto che sono più coloro che si lagnano che le fermate del tram sono troppe, che quelli che le vorrebbero ancora aumentate di numero.

In mare. I piroscafi del Lloyd *Medusa* e *Pandora*, provenienti da Trieste e diretti a Santos, arrivarono ieri: a Rio Janeiro il primo e a Genova il secondo.

Piccolo incendio. Ieri, nel pomeriggio, poco dopo le due, l'appostamento principale dei vigili, veniva avvisato che un incendio erasi manifestato nella canna di un camino, in uno dei quartieri in soffitta della casa N. 16 di via delle Sette Fontane. Arrivati colà i vigili, constatarono trattarsi di una quantità di fuliggine che aveva preso fuoco e il piccolo incendio in breve fu spento.

Il codice delle serve. - *In Pretura*: Barbara Stuparich, una servotta coi fiocchi, ben piantata sulle anche, con un par di braccia degne di un facchino, non si mise punto in soggezione dinanzi al giudice, e lo salutò come fosse stato un caporale, guardandolo sfacciatamente con i suoi occhi di gatta, ridendo con la sua bocca larga, grossa, sempre umida, senza un filo di rosso.

— So de aver region, - aveva detto prima a una sua comare, - e me la rido. - Quando se xe sicuri dela propria cossienza, no se ga paura de andar gnanca davanti el padreterno. Mal no far... za se capimo.

Però quando il giudice le disse che la sua padrona, la siora Giovanna, l'aveva accusata di parecchi furticelli commessi in casa sua, ella si fece buia buia e scoppiò come una bufera. - La padrona era là, in un angolo, seduta, con il suo solito fare di gran signora, ma bianca per la emozione; non era assuefatta, lei, a quelle scene.

— Cossa go robà? - La serva si fece avanti con le mani rovesciate sui fianchi, con il busto e la testa spinti un po' innanzi, mentre socchiudeva gli occhi, come fanno i miopi. - Cossa go robà? fora, che la dighi!..

— Un po' di pazienza, e saprete tutto! - osservò il giudice calmo.

La signora, guardando fuori di una finestra, agitava il ventaglio, per affettare tranquillità e stare in tono.

— Go de 'ver pazienza! - e batteva sonoramente una mano sulla coscia; - go de 'ver pazienza, co i me toca cussì in tel onor?! - a mi ladra, che son come una perla, senza macia. Mai me ga tocado una de queste, e sì che xe ani che servo. E son stada in case un poco meio dela sua, signora...

— Frenate la lingua!

— Eh, no! Bisogna dir el giusto. Ala sua fameia no ghe se pol dir gnente de mal; ma semo scarseti...

La signora conserva il suo *à plomb*.

— No me degno de risponderve...

— La ga region! mi son una serva, e lei una siorazza come *el fol*... Ma la me dighi, - e qui la sua voce divenne comicamente supplichevole, - no la gaveva gnente parenti più streti per farghe de sti tiri. Mi gnanca no me par vero, o che ghe gira le carozete!...

E si diè a passeggiare su e giù, facendosi fresco con un fazzoletto.

— Signora, specifichi le cose che le sono venute a mancare.

La serva si fermò di botto, in ascolto, nel mezzo della stanza. I capelli di stoppa, nei movimenti vivaci, le si erano un po' sciolti sulla nuca.

La signora estrasse un pezzettino di carta e lesse: - Due corone di fichi secchi, tutto un vaso di miele fino, venti o venticinque pezzi di cotognata e circa mezza forma di cacio. - Deve notare, signor giudice, che questa brava ragazza è stata al mio servizio soltanto due mesi. Quattro giorni fa si è licenziata ed è andata per i fatti suoi. Allora mi sono accorta di questi furti. E' stata proprio una fortuna che abbia fatto fagotto. Chi sa come la sarebbe andata a finire questa istoria. Non si può più fidarsi di nessuno.

— Avete inteso, signorina?

— Oh, no ocori che el me cioghi via anche lei!

Si avvicinò al tavolo, calma, ma imponente, e, dando dei piccoli colpi con la destra aperta, su di un mucchio di carte, proseguì:

— Adesso el 'scolti la serva! - Co son entrada in casa dela siora, me son combinada per sie fiorini al mese e el *vito*. Cussì i ghe disi i siori. Ma a mi, el *vito*, posso giurar, che apena i me lo diseva. De matina una s'cianta de cafè con un'ostia de pan, de pan duro; a pranzo do cuciari, do de numero, de minestra, e un iozzo de carne, che gnanca no me tocava un dente. E de sera? - cafè, sior giudize!

Tornò ad arrovesciare le mani sulle anche, ritirandosi un poco.

— Ghe par che questo sia *vito*? Mi crepavo de fame, e dove che trovavo qualcossa de magnar, magnavo. In fin dei conti, quela iera roba mia, fruto dei mii sudori; e cior, cussì, no xe robar. Co' no ghe xe sta più gnente, son andada via. Gavevo de deventar come una sardela?

— Oh, che sfacciata!

— Sfazzada su, sfazzada zo!... cara siora, inveze de tuti quei sbrindoli e de quele pomade, se compra pan per la serva.

— Non offendete. Per questa volta farete due giorni di arresto.

— Va ben! lo ringrazio! Ma el me permeti che ghe fazzo una dimanda ala siora? - La me dighi, cossa ghe xe vignudo in scarsela?... Mi son ruvinada in tel onor. Ma de lei più serve no ghe ne vien; perchè mi adesso ciapo la tromba.

E partì balda e fiera come un granatiere.

Una sbornia che pare suicidio. Al I piano della casa N. 20 di via dell'Olmo abita il calzolaio Antonio C. d'anni 46, il quale dedicò tutta la giornata di ieri alla adorazione del dio Bacco, percui quando venne il pomeriggio, si trovò in possesso di una sbornia potente, una vera sbornia da lunedì... prolungato. Una sua figlia, quando egli rincasò, credette di vedere suo padre mettere una polvere bianca in una tazza di vino e bere poi la miscela. Di lì a qualche tempo il C. fu assalito da generale malessere, congiunto a vomito, percui la figlia spaventata, si diede a gridare: «Papà se ga invelenado!» La casa fu in confusione; qualcuno corse alla Guardia medica, da dove si recò sul luogo il dott. Tempesta, il quale udendo il racconto della ragazza, somministrò al C. degli emetici; ma il supposto veleno, non era altro che vino... La ragazza dicendo che suo padre era avvelenato aveva fatto — senza saperlo — una crudele satira all'indirizzo dell'oste.

Messo a letto, il C. fu lasciato a smaltire la sua sbornia.

La cronaca triste. Caterina Sulcich, d'anni 22, abitante al N. 178 di Santa Croce, colta ieri da improvvisa pazzia, fu condotta dal marito all'ospedale, ove la si ricoverò nelle sale d'osservazione.

Epilessia. Ieri, verso le 11½ ant. mentre il riscuotitore Carlo H., d'anni 37, entrava nel portone della casa N. 7 di piazza della Borsa, fu colto da un assalto epilettico. Sollevato da alcuni passanti, ottenne le prime cure, poi, chiamato il dottore d'ispezione della Guardia medica, il sofferente fu condotto alla Stazione centrale di soccorso, ove gli furono prodigate le cure ulteriori. Nel cadere egli aveva anche riportato al viso alcune contusioni.

Salto disgraziato. Il ragazzino di 7 anni Luigi Britz, abitante al N. 122 di Rozzol, ieri, saltando da un muro, a piedi scalzi, cadde su alcuni cocci di bottiglia e riportò al piede destro una profonda ferita. Lo si accompagnò all'ospedale, ove fu accolto nel ripartimento «bambini.»

Travolto da una vettura. L'undicenne Romeo Carletti, abitante in via dei Verzieri N. 2, ieri, verso il meriggio, nei pressi di casa sua, fu travolto da una vettura; ma fortunatamente se la cavò con una leggera contusione alla mano sinistra. Ricorse per le debite cure alla Guardia medica.

Cadute. Riccardo Illicich, d'anni 24, abitante in via delle Sette Fontane N. 15, riportò iermattina una distorsione al piede sinistro.

Giulia Colautti, d'anni 10, abitante in via della Pietà N. 3, iermattina cadde nei pressi di casa sua e siccome teneva in mano l'uncinetto, questo le si infisse nel padiglione dell'orecchio sinistro.

Il ragazzino di 7 anni Angelo Degrassi, abitante in via del Forno N. 4, cadendo, ieri nel pomeriggio, riportò una ferita lacero-contusa alla fronte.

Il sedicenne Riccardo Luis, agente, abitante in via della Fonderia N. 3, ieri sera, poco dopo le 10, cadendo, riportò una leggera ferita di taglio al labro superiore.

La fanciulletta di anni cinque e mezzo, abitante in via Malcanton N. 13, ieri sera, cadendo, riportò una ferita all'occipite.

Ottennero tutti le opportune cure alla Guardia medica.

Lesioni accidentali. Il girovago Giovanni Pecchiar d'anni 13, abitante in via S. Filippo N. 3, ieri alle 12 e mezzo riportava accidentalmente lussazione del polso sinistro.

Pericle Stauropulo, d'anni 7, abitante in via S. Nicolò N. 30, ieri verso il meriggio, giocando, si ferì con un chiodo all'angolo temporale dell'occhio destro.

Il facchino Luigi Gustincich, d'anni 28, abitante in Scorcola N. 276, riportava iermattina una ferita di taglio alla mano destra, con un pezzo di vetro.

Il bandaio Giovanni Zitter, d'anni 22, abitante in via del Lloyd N. 18, ieri con una lamina di latta, si cagionava una ferita di taglio alla mano destra.

Il pittore Virgilio Cadorini, d'anni 34, abitante in via S. Maurizio N. 2, ieri sera accidentalmente riportò una ferita con un temperino alla palma della mano sinistra.

Ottennero tutti le debite cure alla Guardia medica.

La felicità coniugale. L'altra sera alle 11, nella propria abitazione in via Giulia N. 6, venne arrestato il giornaliero Matteo K., d'anni 50, da Storie presso Sesana, perchè inveiva con pericolose minacce contro la propria consorte Anna.

— Un'altra scenetta coniugale si svolse iersera, poco dopo le 10, in via Remota N. 1. La rivendugliola Giovanna Mecchia, d'anni 57, trovò litigio col marito, non si sa bene per quale motivo e lui, ad un certo punto, la afferrò per il collo e le somministrò un potente pugno alla faccia. La donna, gridando, scese le scale e giunta sulla via si imbattè in una guardia, alla quale raccontò l'accaduto. La guardia assunse i debiti rilievi e con vettura accompagnò la vecchia alla Stazione centrale di soccorso, ove il dott. Fonda constatò aver ella riportato alcune escoriazioni, e, a richiesta di lei le rilasciò un certificato di lesione corporale.

Rissa fra donne. Maria Fabbro, d'anni 21, abitante in via Giuliani N. 14, iersera trovò litigio con alcune vicine di casa e ne uscì malconcia, con alcune contusioni ed escoriazioni al gomito destro. Alla Guardia medica ottenne le cure necessarie dal dott. Fonda, dal quale si fece rilasciare un certificato di lesione corporale.

Una Medea all'ospedale. Per gelosia si accese ieri un diverbio, che poi degenerò in zuffa, fra due donne, vicine di casa. La Maria Turek, d'anni 48, fu quella che n'ebbe la peggio, e dovette ricorrere all'ambulanza chirurgica dell'ospedale, per la cura di alcune contusioni e suffusioni sanguigne alla faccia.

Serva ladra arrestata. L'ispettore degli agenti di publica sicurezza Petronio procedette ieri all'arresto di certa Maria Koss, da Tolmino, domestica disoccupata, fortemente indiziata quale autrice di alcuni furti commessi a danno del trattore signor Enrico Weber, suo ex-padrone. Le furono trovati indosso, nascosti, 12 fiorini, nonchè due chiavi false, delle quali ella servivasi per aprire gli armadi contenenti del denaro. Ella si confessò poi colpevole di alcuni furti di vino e di liquori, che poi aveva consumati in compagnia dell'amante.

L'arresto di un ladro. L'altra sera, verso le 8, l'orologiaio Antonio Riedmiller, che tiene il proprio lavoratorio nel casotto terreno nella casa N. 5 di via delle Legna, nel far ritorno dopo una breve assenza, trovò un individuo, facchino a giudicarne dall'aspetto, che stava sforzando il casotto, allo scopo evidente di commettere un furto. L'orologiaio afferrò il malintenzionato al petto e lo tenne fermo con la speranza che sopraggiungesse qualche guardia di publica sicurezza. Ma giunsero invece alcuni altri facchini, compagni del ladro, i quali indussero l'orologiaio a lasciarlo andare per i fatti suoi. L'ufficiale di Polizia Tiz però, informato del fatto e assunti i connotati del ladro, ben presto comprese chi questi potesse essere e recatosi nell'abitazione del noto pregiudicato Giuseppe Mercich, detto *merlo*, facchino avventizio di anni 40, da Trieste, abitante in via del Pozzo N. 5, soffitta, con l'assistenza degli agenti Decolle e Pirz, procedette al suo arresto. Posto, infatti, a confronto coll'orologiaio, questi riconobbe in lui l'individuo che aveva tentato di derubarlo.

Un passo indietro.

Alla mattina stessa, per tempo, il Tiz, si era imbattuto proprio col Mercich, che si aggirava in attitudine sospetta in via della Sanità e, perquisitolo, lo aveva trovato in possesso di un triangolo, che gli venne sequestrato. Allora però lo aveva lasciato in libertà dicendogli: «Speta *merlo*, no passarà assai tempo che ti cascarà in tale mie man». E, infatti, fu buon profeta.

Beati quelli che non pagano l'affitto! Ieri notte, in via Rossetti, vennero arrestati perchè privi di alloggio, i raccattacenci Giuseppe S., d'anni 17 ed Antonio G., d'anni 20, entrambi da Trieste.

Accattone ubriaco. La guardia municipale Pitacco arrestava ieri mattina, in via della Muda vecchia, certo Francesco Penso, d'anni 49, perchè, ubriaco, chiedeva con prepotenza l'elemosina ai passanti.

Lotto. Estrazione del 4 corr.:

Bruna 30 10 15 1 78

Bollettino meteorologico. Ieri: Temperatura ore 7 ant. 24.9, ore 2 pom. 30.5 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 760.1 — Oggi: Alta marea 11.37 ant. 10.0 pom. — Bassa marea 4.43 ant., 4.51 pom.

Ogni giorno una. Una donna che ha avuto molte avventure, ha un figlio ch'è un cattivo soggetto:

La madre, irritata, gli dice:

— E pensare, tristo arnese, che tu sei forse il figlio di una persona per bene!

Borse e Mercati.

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 4 Luglio. La Borsa di Berlino chiude: Credit 210.—, Credit dopo Borsa 210.—, Rubli 218.80, Rend. Ital. 78.20, Disconto 184.60. (La chiusa precedente segnava: 210.—, 216.80, 78.10, 185.—). - La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 110.72, Rendita 85.72, Meridionali 592.50. - (La chiusa precedente notava: 110.67, 85.75, 590.—). - Apertura Parigi: Rend. 78.40, 78.47 sino 79.37. - Chiusa ufficiale segna: Francese 100.77, Italiana 79.47, Spagnuolo 65.32, Banche 632.50. (La chiusa precedente notava: 100.80, 79.40, 65.50, 633.75). — Dopo Borsa: Italiana 79.45, Lotti 122.75. - Telegrammi privati da Milano segnano il Cambio in chiusa 110.80.

Qui Rendita Italiana da 77.⅝ a 77.⅝.

Listino. Napoleoni 9.95½ a 9.95½, Zecchini 5.87 a 5.89, Lire sterline 12.50 a 12.53, Londra 125.30 a 125.60, Francia 49.75 a 49.90, Italia 44.85 a 45.—, Banconote italiane 44.85 a 45.05, Banconote germaniche 61.35 a 61.55. Rendita austriaca in carta 98.15 a 98.30, Rendita austriaca in argento —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% 120.75 a 121.—, Rendita austriaca in Corone 97.90 a 98.10, Rendita ungherese in Corone 95.15 a 95.35, Credit 350.— a 351.—, Italiana 77.⅝ a 77.⅝, Lotti turchi 65.75 a 66.35, Serbi 39.80 a 40.25, Serbi nuovi 4.60 a 5.10, Croce Rossa italiana 12.60 a 13.10.

Londra 4. (Cambi Chiusa). Consolid. 101.25, Lombardi 8.⅝, Argento 28.75, Rend. spagnuola 76.75 Rendita italiana —.—, Rendita austriaca in oro —.—, Egiziane —.—, Cambio su Vienna 12.60, Sconto di piazza ⅝. Calma.

Londra 4. (Cambi Chiusa) Prestito Greco 5% 1884 31.50, Consolidati greci 4% 26.⅝.

Francoforte 4. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 284.37, Ferrate dello Stato —.—, Lombarde 87.50. un po ferma.

Parigi 4. (Diretto-Urgente) Chiusa: Rendita francese 3% 100.77, Rendita italiana 5% 79.47, Rendita spagnuola esterna 65.53, Azioni Banca Ottomana 632.50.

Caffè. Amburgo 4. Chiusa: Santos good av. per Luglio 78.75, per Settembre 76.25, per Dicembre 70.—. Calmo.

Amburgo 4. Rio ordinario loco 73-77, reale loco 78-81, buono loco 82-86.

Havre 4. Chiusa: Santos good average per m. corr. per 50 chilogr. a fr. 98.25, per Novembre a fr. 89.25.

Nuova-York 4. Apertura: Rio per consegne future, stiracchiato, invariato.

Cereali. Londra 4. Avena Azow loco da —.— a —.—, Orzo Azow loco da —.— a —.—, Segala Azow loco nominale, Frumento Azow Ghirka per 76 chilogr. - eguale 1 ettolitro - loco da —.— a —.—, Formentone Danubio Foxani Rumenia loco nominale, Frumento California nominale, Arrivati alle coste d'Inghilterra 30 carichi, dei quali 21 offerti. Senz'affari. Da Lunedì invariato.

Londra 4. - Importazione: Frumento 56800, Orzo 21560, Avena 814600 quarters. — Granaglie loco calmissime, prezzi invariati. Arrivi carichi frumento senz'affari, frumento California sc. 24.40, Wallawalla domandato sc. 21.—. Delle granaglie viaggianti frumento ed orzo senz'affari, formentone ⅛ sc. in rialzo. (Tempo bello).

Cotoni. Liverpool 4. — Mercato hausse. Tenders in Dochets 7400, Vendite 10000, compresi affari consegna, Importazione 3537. — Merce americana a consegna da qualunque porto LMC. Per Luglio 3 [illegible]/64, Luglio-Agosto 3 [illegible]/64, Agosto-Settembre 3 [illegible]/64, Settembre-Ottobre 3 [illegible]/64, Ottobre-Novembre 3 [illegible]/64, Novembre-Dicembre 3 [illegible]/64, Dicembre-Gennaio 4.—, Gennaio-Febraio 4 [illegible]/64, Febbraio-Marzo 4 ²/64, Aprile-Maggio 4⁴/64.

Farina. Parigi 4. Dodici Marche. Mese corrente 42.—, per Agosto 42.— ferma, quattro ultimi mesi 41.10, quattro mesi da Novembre 41.40. (Annuvolato).

Olio. Napoli 4. Gallipoli contanti 78.81, per Agosto 79.49, Gioia contanti 78.57, per Agosto 77.11.

Parigi 4. Ravizzone. Mese corrente 42.25, per Agosto 44.60 fermo, quattro ultimi mesi 45.35, quattro primi mesi 45.75.

Londra 4. Ravizzone a sc. 19.⅝.

Petrolio. Brema 4. Loco 4.65, calmo.

Anversa 4. Loco 12.12, fermo.

Spirito. Berlino 4. Loco 31.60, per Luglio 34.30, per Settembre 35.80.

Parigi 4. Mese corrente 32.—, per Agosto 32.25 sost.o, quattro ultimi mesi 32.60, quattro primi mesi 33.25.

Zucchero. Londra 4. Zucchero Java a sc. 13.75, Zucchero di rape greggio à sc. 11.⅝ fiacco.

Parigi 4. Greggio da 88° dis. 30.25 a 30.50, calmo, Bianco per mese corr. 30.80, per Agosto 30.80, sost.o, per Settembre 30.50, quattro mesi da Ottobre 30.10, Raffinato 103.50-104.—.

Amburgo 4. (Chiusa). Per Luglio 11.82, per agosto 11.40, per Settembre 11.—, fiacco.

Stampato ed Edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo“
Redattore Responsabile Augusto Rocco

GIOVANNI e CAROLINA DEPAUL
addoloratissimi, comunicano agli amici e conoscenti la perdita del loro adorato figlio

ERNESTO

d'anni 8, avvenuta ieri mattina, in seguito alle complicazioni di un morbo atroce.

Trieste, 5 Luglio 1894.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 30 soldi. - Gl'indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del „Piccolo“ via Nuova N. 21 pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricerca agente riscuotitore con cauzione fiorini 200, G. Neidlinger, Corso, Palazzo Salem 1034

Cercasi ragazzo per tappezziere. Via S. Giovanni, Machnich. 1041

Ricercansi ragazzi tappezzieri. Barriera 25, Bisiak. 953

Si ricerca una garzona per sarta da donna. Via Farneto N. 34 1019

Praticante buona famiglia che parla e scrive perfettamente tedesco trova pronto collocamento primaria ditta in caffè. Offerte sotto „M“ all'amministrazione. 914

Praticante ricercasi con bella calligrafia per scrittoio. Indirizzo al „Piccolo“ 1027

Meccanico con cauzione cerca G. Neidlinger, Corso, Palazzo Salem. 1034

Signorina tedesca di buona famiglia cerca prontamente o più tardi, posto come bonne o damigella di compagnia. Offerte sub E. S. posta restante Trieste 1019

Signorina viennese si offre come cassiera conoscendo abbastanza l'italiano. Prime referenze di Vienna. Indirizzo «Piccolo» 950

Signorina conosce italiano, tedesco, francese, cerca occuparsi come scrivana. Offerte „Piccolo“ A. B. 90 909

Si offre giovane come magazziniere, conoscendo 4 lingue. Indirizzo «Piccolo» 949

Bravo praticante con paga, conoscendo italiano, tedesco, ricercasi. Indirizzo „Piccolo“ 970

Giovane signorina di buona famiglia, abile sarta, esperta in tutti lavori muliebri cerca posto presso distinta famiglia italiana o tedesca come prima cameriera o dama di compagnia, incaricandosi anche della corrispondenza italiana. Dirigere offerte P. S. 15 ferme in posta Gorizia 986

Giovane robusto cerca posto per mezzo facchino. Indirizzo al «Piccolo» 1010

Giardiniere ammogliato senza prole ricercasi quale portinaio e per manutenzione piccolo giardino, compenso quartiere gratis dal 24 agosto. Indirizzo amministrazione del «Piccolo» 1003

Servitù scelta raccomandata prontamente disponibile, Agenzia Wranitzky via Nuova 39 1017

Donna italiana trentenne, civile, seria, desidera servire signora sola, ottime referenze. «Bondi» posta restante 1039

ISTRUZIONE

Ricercasi studente per istruire scolaro V normale. Scrivere sub «C. S.» al «Piccolo» 1040

Dottore legge impartisce lezioni tutti oggetti ginnasiali. Offerte R. F. al „Piccolo“ 953

Assolto studente ginnasio inferiore impartirebbe lezioni greco-latino modicissimo prezzo. Indirizzo «Piccolo» 948

Tedesco, Giovane impiegato italiano, cerca compagno tedesco affine reciproca istruzione nelle lingue. Offerte «Mebl» al «Piccolo» 1000

AFFITTANZE

Ricercasi quartiere 2 camere cucina. Offerte con prezzo sub „Q“ „Piccolo“ 1032

Giovanotto cerca camerino con letto, vicinanze S. Antonio. Offerte sub „1028“ al „Piccolo“ 1028

Per Agosto cercasi stanza primo piano, ingresso libero, uso scrittoio. Offerte „Piccolo“ sub „Centro 1000“ 1021

Giovane cerca stanza ammobiliata con costo. Offerta con rispettivo prezzo sotto «Giovane 100» al «Piccolo» 1005

Affittansi due belle stanze con comodo di cucina, nel centro. Indirizzo al «Piccolo» 1009

Affittansi quartieri di due camere, cucina in campagna, via Scoglio 207, pronti e per agosto 847

Affittansi stanze ammobiliate o vuote, via Molin piccolo I, I. 860

D'affittare prontamente o da vendere villino sito scala S. Luigi N. 2 civico. Estremità via Chiozza) 812

D'affittare per la stagione estiva diverse stanze con e senza mobili e comodo cucina. Acqua eccellente, aria buona, altezza 500 metri sopra il livello del mare, Francesco Dobrilla, Cosina 897

D'affittare quartieri campagna, tre camere, due camerini, cucina e altro, un camerino e cucina. Indirizzo «Piccolo» 1002

Prontamente affittansi bellissime stanze ammobiliate, davanti, con vitto. Via Nuova 16, primo. 1021

Erpelle-Cosina Albergo «Alla Città di Trieste» alcune stanze d'affittare. 856

Villeggiatura Carintia. A Zauchen, mezz'ora dalla Stazione ferroviaria di Villacco, sarebbero d'affittare per la stagione estiva, 10 camere ammobiliate a f. 1 al giorno cadauna. Bagno nel lago compreso. Vitto e costo in casa. Ulteriori informazioni presso Mary Polte, Corso 25, negozio biancheria in liquidazione. 1004

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Acquisterebbesi bagno a doccia usato. Offerte con prezzo al «Piccolo» sub «Bagno» 1007

Libri scolastici usati si comperano e vendono. Blomgren, Corso 27 1029

Cercansi mobili, armi, rame, vestiti, altri generi. Donota 1, orologiaio. 1022

Da vendere partita scatole vuote e l'occorrente per fabbrica sardine. — Indirizzo «Piccolo» 1001

Vendesi pistoria avviata con avventori, affitto piccolissimo. Indirizzo al «Piccolo» 53

Vendesi Trattoria bene avviata, con ballo, posizione buona, causa partenza della padrona, smercio birra 360 ettolitri. Indirizzo al «Piccolo» 1008

Vendesi carrozza buon stato con folo di pelle. Indirizzo „Piccolo“ 1023

Vendesi camera ricevere, più pianoforte concerto, ottimo stato. Indirizzo «Piccolo» 1039

Vendesi bellissima stanza da letto, diversi mobili, via S. Nicolò 26, p. II. 1037

Causa partenza da vendersi tre stabili. Indirizzo al «Piccolo» 605

Da cedere in II lettura, 24 ore dopo l'arrivo, il „Fremdenblatt“ di Vienna a metà prezzo. Indirizzo al «Piccolo»

Giornali da cedersi in seconda lettura: Illustrazione Italiana, Gazzetta di Venezia, Il Pasquino, L'Indipendente, Il Mattino, Piccolo e Piccolo della sera, Kikeriki, Triester Tagblatt, Triester Zeitung, Fremdenblatt, Neue Freie Presse; al Caffè Armonia. 843

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Generosa mancia a colui che porterà al «Piccolo» anello con diamante smarrito domenica. 945

Fuggito pappagallo verde. Mancia portandolo in Androna della Punta N. 4, III piano 1024

Smarrito cane caccia colore cannella «Stop». Proprietario via Pietà prolungata 594 1012

DIVERSI

Gisella N. 15. Scrittovi al vostro indirizzo - esser ritornato desideravo tanto vedervi! Ansioso attendo risposta - N. 9 e N. 24. 1020

Angelo mio! Felice mantenendo promessa. Ricordo sempre fiore consegnatomi. Da lontano inviovi cordialissimi saluti. E. 1038

Luigi F. V'ingannate. Voi non conoscete il mio cuore. Viola del pensiero. 1033

Londra. Invero peccato. Sorprendemi non hai lunedì sera ravvisato miei replicati saluti. Tante cose. Parigi. 1031

Signore Antonio L., gentilmente pregato di levare lettera O. B. 1013

Giovane età anni trentacinque, coll'intento di progredire nella propria onorifica carriera, desidera fare conoscenza con onorevole signorina, circa ventenne, con dote, scopo matrimonio. Scrivere seriamente «Onorevole carriera» posta restante 1011

Matrimonio. Giovane forestiero, età 32 anni, bell'aspetto, colto, avente posizione onorifica, impresa lucrosa, desidera far conoscenza, scopo matrimonio, con signorina, preferibilmente tedesca o slava, avente dote. Rivolgere lettera «Aurelio Chanbron» fermo in posta Trieste. 843

Beltà soave. Desiderosissimo parlarti. Prego scrivere come promessomi. Arrivederci Paolo. 1025

Persona cerca fiorini 150, pagabili mensilmente fiorini 10. Offerte „Piccolo“ sub „Luglio“ 1030

Ricercasi socio capitalista onde ingrandire lavoro, ed iniziare nuova prima industria triestina, può adattarsi pure signora. Offerte «Capitalista» al «Piccolo» 1015

Procurasi denaro a persone solventi. Offerte firmate. Caffè Corso, mediatore. 882

Socio opera, ricercasi, abbia relazioni estere ramo frutta, ecc. Spedizione 5 chili. Indirizzo «Piccolo». 1006

Macchina cucire Singer garantita vendesi straleio. Farneto 10, piano primo. 1035

Armonium cinque ottave vendesi fiorini 70, detto, otto registri 160. Farneto 10. 1035

Vendesi occasione due poltrone uso barbiere, Farneto 10, piano primo 1035

Mobilie colossale assortimento. Specialmente stanze letto, pranzo. Occasione. Farneto 10. 1035

Carnot. Elegante opuscolo con ritratto vendesi nelle librerie a soldi 10. 1018

Burella Corso 12, per avanzata stagione guanti seta finissimi, prezzi molto ribassati, tricot lunghi 50, lunghissimi 90 940

Tamarindo (estratto dolcificato) «Huber» bottiglia da ¼ litro soldi 40; bottiglie vuote riprendonsi a soldi 5.

Berretti in seta, per magazzino a soldi 40, berretti da viaggio da soldi 30 in poi. Negozio Viennese 1014

Ferri per ricci a soldi 10, macchinetta adatta soldi 20, tutte due assieme soldi 25. Negozio Viennese Piazza della Borsa 602 1014

Paglioni elastici, materassi, lettiere, armadi, chiffoniers, sedie, modiglioni, armadi sei cassetti, camere complete, prezzi sconcorrenza, solamente esposizione Delpin, Torrente 32. 981

Denti bianchi sani, usando la Pasta dentifricia igienica, preparata nella premiata farmacia Praxmarer, „Ai due mori“ Piazza Grande. Vasetto soldi 25. 101